



Codice Procedura: 2965

Classifica: RG_010_VIAR007

Proponente: Comune di Santa Croce Camerina

Oggetto: “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca - Completamento”.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione art. 109 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente	Comune di Santa Croce Camerina
Sede Legale	Via Carmine, 95 97017 Santa Croce Camerina – (RG)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Geom. Filippo Barone n.q. di RUP
Progettisti	RTP Artec Associati s.r.l.
Località del progetto	c/de Caucana – Casuzze e Punta Secca 97017 Santa Croce Camerina – (RG)
Data presentazione al dipartimento	09/02/2024
Data procedibilità	27/03/2024
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell’investimento	€. 3.400.000,00
Versamento oneri istruttori	€. 3.360,00
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella
Responsabile istruttore del dipartimento	F.d. Dott.ssa Tiziana La Rosa
Contenzioso	NO

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere CTS n. 13/2026 del 16/01/2026



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”.

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.M. 15/07/2016, n. 173, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 412 del 18 maggio 2016 di approvazione della modulistica per le domande di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 31/10/2024 di nomina di 2 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29/10/2024 di nomina un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ad effettuare i lavori in mare ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'intervento di "Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca - Completamento", acquisita al prot. DRA n. 8524 del 09/02/2024, con la quale si fa anche richiesta di "Condizioni ambientali" ex comma 7, art. 19 TUA;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 19828 del 27/03/2024 del Serv. 1, recante la Comunicazione di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Descrizione
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - AVVISO AL PUBBLICO
03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
05 - SCHEDA DI SINTESI
06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
30 - SHAPE FILES (ZIP)
DICHIARAZIONE RESA DALL'ESTENSORE DELLO STUDIO AMBIENTALE
DICHIARAZIONE RUP SU ELENCO PROFESSIONISTI INCARICATI DELLA PROGETTAZIONE
DICHIARAZIONE RUP SU PROFESSIONISTA INCARICO DELLO STUDIO AMBIENTALE
QUADRO ECONOMICO PROGETTO
ELENCO ELABORATI PROGETTUALI
RELAZIONE GENERALE
PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE DI INTERVENTO A - B E ...
PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE DI INTERVENTO C - D E ...
PLANIMETRIA E SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO ...
SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO A "CAUCANA"



PLANIMETRIA E SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO ...
SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO B "PUNTA ...
PLANIMETRIA E SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO ...
PLANIMETRIA E SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO ...
SEZIONI STATO DI FATTO - AREA DI INTERVENTO D "CASUZZE"
RAPPORTO SULLE INDAGINI MORFOBATIMETRICHE
ALLEGATO 1 - PLANIMETRIE E RILIEVO TOPOBATIMETRICO
ALLEGATO 2 - RILIEVO SSS
ALLEGATO 3 - RILIEVO BIOCENOSI
RAPPORTO SULLE INDAGINI GEOFISICHE
RAPPORTO SULLE INDAGINI DI LABORATORIO
RELAZIONE GEOLOGICA
STUDIO DI COMPATIBILITA' CON LE NORME PAI
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "B" E ...
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "A" E ...
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "B" E ...
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "A" E ...
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO: PAI
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "B" E ...
PLANIMETRIA DEI VINCOLI INSISTENTI SULLE AREE DI INTERVENTO "A" E ...
STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO
DIMENSIONAMENTO OO. MM.
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO A - ...
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO A.1 - ...
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO A.2 - ...
SEZIONI TIPO E PARTICOLARI AREA DI INTERVENTO A - CAUCANA
PLANIMETRIA E PARTICOLARI - SCALA ACCESSO AREA INTERVENTO A - ...
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO B - ...
SEZIONI TIPO E PARTICOLARI AREA DI INTERVENTO B - PUNTA ...
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO C - ...
PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO AREA DI INTERVENTO D - ...
RELAZIONE PAESAGGISTICA
RELAZIONE GESTIONE MATERIE
PLANIMETRIA DELLE CAVE E DEI CENTRI DI CONFERIMENTO
STUDIO COMPATIBILITA' DELLE SABBIE
MODALITA' REALIZZATIVE OPERE IN MASSI NATURALI - AREA DI INTERVENTO ...
MODALITA' REALIZZATIVE INTERVENTO DI RIPASCIMENTO - AREA DI INTERVENTO A
MODALITA' REALIZZATIVE OPERE IN MASSI NATURALI - AREA DI INTERVENTO ...



MODALITA' REALIZZATIVE OPERE IN MASSI NATURALI - AREA DI INTERVENTO ...
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
CRONOPROGRAMMA

LETTI i seguenti pareri:

- Soprintendenza del Mare – nota prot. n. 808 del 04/03/2024, acquisita al protocollo DRA al n.14182 del 27/03/2024 avente per oggetto: “Indizione conferenza dei servizi ai sensi del combinato disposto dall’art. 14bis della Legge 241/90 e dell’art. 38 del D. Lgs n. 36/2023 relativa alla Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca. - Completamento” – CUP D39D1500225006, recante: [...] *nel riscontrare l’assenza della predetta VPIA nella documentazione agli atti della scrivente, si rappresenta che questa Soprintendenza non può esprimere al momento il proprio parere di competenza [...]*;
- ASP di Ragusa nota prot. n. 824965/Asp-iaiv, acquisita al protocollo DRA al n.21508 del 03/04/2024 avente per oggetto: “l’istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ad effettuare i lavori in mare ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l’intervento di “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca - Completamento” recante: [...] *si fa presente che questo servizio, dopo aver preso visione della documentazione integrativa del fascicolo procedura n. 2965 del Portale Valutazioni Ambientali, ritiene, per quanto di competenza, l’opera realizzabile [...]*;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – nota prot. n. 4756 del 23/02/2024, acquisita al protocollo DRA al n. 88081 del 17/12/2024, ribadita con ulteriore nota prot.n. 32806 del 17/12/2024 ed acclarata al protocollo del DRA al n. 88310 del 17/12/2024, recante: [...] *SI ESPRIME PARERE DI COMPATIBILITÀ FAVOREVOLE ai lavori indicati in oggetto per l’area di intervento “B”, con le raccomandazioni e prescrizioni di seguito riportate [...]*;

CONSIDERATO che questa CTS ha espresso parere favorevole n. 672/2024, reso nella seduta del 24/10/2024, relativo al rilascio dell’Autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere di non assoggettabilità a VIA del progetto di “**Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca – Completamento**”.

CONSIDERATO che con nota prot. n.2963 del 20/01/2025, il Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha restituito alla CTS il parere n. 672/2024 del 24/10/2024, [...] *affinchè codesta Commissione possa esprimersi sulle osservazioni rappresentate dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa con nota prot. n. 8387 del 24/04/2024 (acquisita al prot. DRA n. 27679 del 24/04/2024), per le quali il RUP del Comune di Santa Croce Camerina, facendo riscontro a nota di questo Servizio 1 prot. n. 88131 del 17/12/2024, ha presentato le proprie controdeduzioni con nota prot. n. 613 del 10/01/2025 (acquisita al prot. DRA n. 10628 del 10/01/2024) [...]* con ulteriori considerazioni;

LETTO il parere del Libero Consorzio Comunale di Ragusa - Settore VI Ambiente e Geologia - acclarato al prot. DRA al n. 27679 del 24/04/2024, trasmesso via PEC al Servizio 1 e non caricato



nel portale della Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, avente per oggetto: RG_010_VIAR007 – Cod. procedura 2965 - Proponente: Comune di Santa Croce Camerina – “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca. Completamento” – Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione art. 109 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Cod. Istanza 2493). Adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Osservazioni. Recante: [...] *Pertanto, per quanto di competenza, visto l’art. 109 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che il progetto di che trattasi vada assoggettato a VIA [...];*

VISTA la nota prot. n.88131 del 17/12/2024 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” avente per oggetto: C.P. 2965/IST. 2493/RG_010_VIAR007 – “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca. Completamento” – Proponente: Comune di Santa Croce Camerina (RG) – Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., indirizzata al Comune di Santa Croce Camerina, recante: [...] *Facendo seguito alla comunicazione di questo Servizio prot. n. 19828 del 27/03/2024, risulta pervenuta esclusivamente tramite pec, e non tramite deposito nell’apposita sezione “Note SCMA” del Portale Enti, la nota prot. n. 8387 del 24/04/2024 (acquisita al prot. DRA n. 27679 del 24/04/2024) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, entro i termini di cui al comma 4 dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha presentato delle osservazioni, ritenendo che il progetto di che trattasi vada assoggettato al procedimento di VIA [...];*

LETTA e VALUTATA la nota prot. n. 613/2025 del 10/01/2025 del Comune di Santa Croce Camerina, acclarata al DRA al prot. n. 1493 del 10/01/2025, avente per oggetto: C.P. 2965/IST. 2493/RG_010_VIAR007 - “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana-Casuzze e Punta Secca. Completamento” – Proponente: Comune di Santa Croce Camerina (RG) – Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 3 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Controdeduzioni del RUP. – con la quale si contro deduce alle osservazioni rese dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

VISTA la nota PEC del 29/01/2025 del Comune di Santa Croce Camerina acclarata al protocollo DRA al n. 5393 del 29/01/2025 avente per oggetto: C.P. 2965/IST. 2493/RG_010_VIAR007 - “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana-Casuzze e Punta Secca. Completamento” – Proponente: Comune di Santa Croce Camerina (RG) – Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 3 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione. E recante: [...] *Con la presente, per opportuna conoscenza, si comunica che l’intervento di cui all’oggetto rientra tra le operazioni inserite nella delibera CIPESS n.41 del 09.07.2024 (registrata presso la Corte dei Conti in data 16 Ottobre 2024, Registro: 1, Foglio: 1346) riguardante: “Regione Siciliana – Assegnazione risorse FSC 2021 – 2027 ai sensi dell’art.1, comma 178, lett. e), della Legge n.178 del 2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n.16 del 2023 e ai sensi dell’articolo 53 del decreto-legge n.13 del 2023” [...];*



LETTA e VALUTATA la nota prot. n. 1962/2025 del 31/01/2025 del Comune di Santa Croce Camerina, acclarata al DRA al prot. n. 5907 del 31/01/2025, avente per oggetto: C.P. 2965/IST. 2493/RG_010_VIAR007 - “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana-Casuzze e Punta Secca. Completamento” – Proponente: Comune di Santa Croce Camerina (RG) – Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 3 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Restituzione Parere CTS n.672/2024 del 24.10.2024. Riscontro Proponente. Con la quale il RUP presenta formale riscontro alla nota prot. n. 2963 del 20/01/2025 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni ambientali”;

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue.

PREMESSA E LOCALIZZAZIONE

CONSIDERATO che il progetto denominato: “*Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca. Completamento*” interessa quattro distinte aree di intervento:

- Area di intervento A – Spiaggia di Caucana;
- Area di intervento B – Spiaggia di Punta Secca;
- Area di intervento C – Torre di Mezzo;
- Area di intervento D – Spiaggia di Casuzze

CONSIDERATO che le aree di progetto ricadono nella tavoletta Topografica Foglio n. 250 Quadrante III Orientamento N.O. denominata “Santa Croce Camerina, edita in scala 1:25.000 dall’IGM , e nelle Carte Tecniche Regionali in scala 1:10.000 C.T.R. “650020 – 650030 ”;

CONSIDERATO che il territorio comunale di Santa Croce Camerina si estende complessivamente per 40,76 km² e confina su tre lati con il territorio del Comune di Ragusa, mentre a sud si affaccia sul Canale di Sicilia; il suo limite è dato:

- Ad Ovest /Nord Ovest dalla Cava Mistretta;
- Ad Est/ Sud Est dal vallone Grassullo (oggi denominato Biddemi);
- A Nord Est dalla strada interpodereale Scalogno-Magazzè;
- A Sud Ovest con una porzione della costa Iblea, dove sono sorti i centri balneari di Casuzze, Caucana, Punta Secca, Torre di Mezzo e Punta Braccetto.

CONSIDERATO che il Proponente, nello SPA, dichiara che:

- *Il territorio costiero è contraddistinto dalla presenza di una lunga linea di riva, con caratteristiche non omogenee, lungo la quale da svariati anni ormai, si continuano a verificare fenomeni di arretramento della stessa.;*
- *Oltre a rendere turisticamente meno appetibile il territorio comunale delle zone costiere, l’evoluzione della linea di costa negli anni e l’effetto delle mareggiate invernali sono state le principali responsabili dei crolli del fronte emerso e dei danni anche alle infrastrutture viarie di collegamento comunale rendendone rischioso l’utilizzo;*



- *Osservando lo stato dei luoghi è possibile notare come il territorio costiero oggetto di intervento risulta notevolmente modificato a causa dell'evoluzione continua della linea di costa e dei conseguenti fenomeni di erosione e d'ingrottamento con potenziale pericolo di frane e cedimento delle falesie.*

CONSIDERATO che il Proponente, fornisce una descrizione dello stato di fatto delle quattro aree di intervento, e nello SPA dichiara che:

- Area di intervento A – Caucana:

L'area di intervento A, sita in località Caucana nel territorio comunale di Santa Croce Camerina, ricade in prossimità del Parco Archeologico di Caucana. L'area è caratterizzata dalla presenza diffusa di fenomeni erosivi e smottamento del tratto costiero, con conseguenti fenomeni di ingrottamento delle falesie, che stanno interessando opere infrastrutturali viari di collegamento comunali, quali la strada Lungomare Anticaglie ed importanti siti di interesse archeologico, quali il Parco Archeologico di Caucana, oltre a creare un notevole pericolo per la pubblica incolumità.;

- Area di intervento B – Punta Secca:

L'area di intervento B ricade all'interno del piccolo borgo marinaro denominato Punta Secca sito in Santa Croce Camerina. La spiaggia di Punta Secca rappresenta l'area più frequentata nei mesi estivi essendo presenti diverse strutture a servizio dei fruitori e per le caratteristiche fortemente attrattive che l'area offre. L'area è caratterizzata da svariati anni da continui fenomeni di arretramento della linea di riva che, insieme all'effetto delle mareggiate invernali, anche in prossimità del centro abitato, causano danni alla viabilità urbana e alle abitazioni ad essa adiacenti, con grave rischio per la pubblica incolumità.;

- Area di intervento C – Torre di Mezzo:

L'area di intervento C, sita in località Torre di Mezzo, si trova a S.O. rispetto al centro abitato del Comune di Santa Croce Camerina. Il tratto costiero presenta una forte vocazione turistica oltre che per la suggestività del paesaggio anche e soprattutto per la presenza dei ruderi dell'edificio storico e tutelato Torre di Mezzo. L'intera area è caratterizzata dall'azione erosiva del moto ondoso responsabile della progressiva disgregazione della falesia su cui insiste la "Torre di Mezzo" o anche detta "Torre di Pietro". In linea generale, l'intera area versa in condizioni di degrado dovute sia all'effetto dei fenomeni ondosi che da una generale mancanza di interventi finalizzati alla riqualificazione dell'area.

- Area di intervento D – Casuzze:

L'area di intervento D, sita in località Casuzze, si trova a sud rispetto il centro abitato del Comune di Santa Croce Camerina. La fascia costiera relativa alla spiaggia di Casuzze è interessata da diversi anni da fenomeni di erosione e arretramento della linea di costa, anche in prossimità del centro abitato, provocando danni alla viabilità urbana e alle abitazioni ad essa limitrofe, con grave rischio per l'incolumità dei numerosi fruitori che popolano l'arenile specialmente nel periodo estivo. Inoltre, l'area è caratterizzata da un arenile i cui accessi



versano in condizioni di dissesto a causa dei diversi fenomeni meteo-marini che interessano la zona.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PTPR (Piano territoriale paesistico regionale)

CONSIDERATO che nello SPA il proponente afferma che:

- *Le aree interessate dall'intervento oggetto della presente valutazione ricadono all'interno dell'ambito 17 - Area dei rilievi e del tavolato ibleo. Il paesaggio costiero ha subito negli ultimi anni una forte e incontrollata pressione insediativa ad eccezione delle residue zone umide sfuggite alle bonifiche della prima metà del secolo e oggi tutelate come riserve naturali. I pantani di Ispica e il pantano di Vendicari costituiscono ambienti e paesaggi particolari, sedi stanziali e di transito di importanti specie dell'avifauna e di specie botaniche endemiche rare.;*

PPP (Piano Paesistico della Provincia di Ragusa)

- *Con D.A. n.1346 del 10 agosto 2010 è stata disposta l'adozione del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa. Il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa comprende:*
 - o *l'Ambito regionale 15 - Area delle pianure costiere di Licata e Gela;*
 - o *l'Ambito regionale 16 - Area delle colline di Caltagirone e Vittoria;*
 - o *l'Ambito regionale 17 - Area dei rilievi e del tavolato Ibleo.*
- *Il Piano Paesaggistico individua sul territorio della Provincia di Ragusa 14 Paesaggi Locali, omogenei tra loro, frazionabili in sub-ambiti, in ciascuno dei quali sono identificati domini contrassegnati da tre diversi gradi del livello di tutela (livello 1 = basso; livello 2 = medio; livello 3 = elevato).*
- *Gli interventi in progetto ricadono all'interno del Paesaggio Locale 6 – "S. Croce Camerina". Nello specifico le aree in cui si sviluppano le opere in progetto si collocano nei seguenti sotto-ambiti, definite dalle Prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del Codice:*
 - o *Area di intervento A – Caucana - 6a. Parco archeologico di Caucana – Livello di tutela 3;*
 - o *Area di intervento B – Punta Secca - 6b. Paesaggio costiero Punta braccetto – Marina di Ragusa. Aree di interesse archeologico comprese – Livello di tutela 1;*
 - o *Area di intervento C – Torre di Mezzo - 6m. paesaggio costiero del SIC Randello, Punta Braccetto, branco Piccolo-Passo Marinaro, Canalotti. Aree di interesse archeologico comprese – Livello di tutela 3;*
 - o *Area di intervento D – Casuzze - 6b. Paesaggio costiero Punta braccetto – Marina di Ragusa. Aree di interesse archeologico comprese - Livello di tutela 1*

VALUTATO che i lavori in progetto presentano sovrapposizioni con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 come sopra esplicitato. La realizzazione di interventi che interferiscono con ambiti di tutela



paesaggistica è subordinata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo;

PRG (Piano Regolatore Generale)

CONSIDERATO che nello SPA il proponente afferma che:

- *Il comune era dotato di Programma di Fabbricazione, approvato con Decreto Assessorato Territorio e Ambiente del. 26 aprile 1972 n. 98 rimasto vigente fino alla redazione del Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto Dirigenziale Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 188 del 17/03/2005 e Presa d'Atto del Consiglio Comunale con Delibera 44 del 23/11/2005. Contestualmente all'approvazione del Piano Regolatore Generale è stato approvato anche il Regolamento Edilizio del comune di Santa Croce Camerina, successivamente modificato e nuovamente approvato con Decreto n. 629 del 2 luglio 2008*

VALUTATO che il Proponente ha allegato alla documentazione tecnica depositata nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, una dichiarazione di conformità urbanistica dell'intervento, recante che: [...] *l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti [...]*;

PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente dichiara che:

- *Secondo il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (anno 2004) l'area di intervento ricade nell'unità fisiografica n.07 - Isola delle Correnti - Punta Braccetto.*
- *L'unità fisiografica è caratterizzata da un'alternanza di tratti di costa fortemente antropizzati, di zone ad alta valenza ambientale, di territori sottoposti alla forte pressione dell'agricoltura intensiva (mediante sistemi di sericoltura), e di tratti di costa in cui sono presenti importanti insediamenti di carattere turistico-ricettivo. Da quanto si evince dal PAI coste, l'area di progetto riguarda:*
 - *L'area di intervento B – Punta Secca presenta una Pericolosità P3 a cui è associato un Rischio R4;*
 - *L'area di intervento D – Casuzze presenta una Pericolosità P2 a cui è associato un Rischio R2.*

VALUTATO che i lavori in progetto presentano interferenze con il PAI coste vigente, e che pertanto occorre acquisire specifico parere da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

PRCEC (Piano Regionale Contro l'Erosione Costiera)

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente dichiara che:

- *Al fine di fronteggiare gli effetti dei fenomeni di dissesto dei litorali mediante l'adozione di misure idonee ed interventi adeguati, con Deliberazione n.74 del 27 febbraio 2020, è stato dato mandato al Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana di predisporre il Piano Regionale Contro l'Erosione Costiera (PRCEC), sulla base delle "Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici", elaborate dal Tavolo*



Nazionale sull'Erosione Costiera (TNEC) – MATTM – Regioni (2018), con il coordinamento tecnico dell'ISPRA.

- *Il PRCEC fornisce la rappresentazione grafica dei siti in cui si è riscontrato un arretramento della linea di costa ottenuta dal confronto tra la linea di costa 2019 e quella di base relativa al periodo 1997-1998 dove è emerso un arretramento della linea di riva nella costa del comune di Santa Croce Camerina, soprattutto nel tratto che va da Torre di Mezzo a Punta Secca;*

PRTA (Piano Regionale Tutela delle Acque)

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente dichiara che:

- *Il Piano di Tutela delle Acque della Sicilia, redatto da SOGESID spa nel dicembre 2007, per conto del Commissario Delegato per l’Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, ha individuato corpi idrici significativi e classificato lo stato ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/99;*
- *Gli obiettivi, i contenuti e gli strumenti previsti per il Piano di Tutela vengono specificati all’interno dello stesso D.Lgs. 152/2006, che ha, comunque, introdotto profonde innovazioni nel panorama normativo italiano in relazione alla tutela delle risorse idriche.*

PRCTQA (Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria)

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente dichiara che:

- *Il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria della Regione Siciliana è stato approvato con Decreto Assessoriale (D.A.) 176/GAB del 9 agosto 2007.*
-
- *Il Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria Ambiente costituisce uno strumento organico di programmazione, coordinamento e controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell’uomo e dell’ambiente nel territorio della regione;*
- *Sulla base delle caratteristiche di destinazione d’uso, i limiti applicabili all’area circostante il sito di Progetto sono quelli definiti per la classe “Tutto il territorio nazionale”, ovvero 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno.*

Siti della Rete Natura 2000

CONSIDERATO che il Proponente nello SPA, in merito ai vincoli sui siti Natura 2000, dichiara che:

- *Dalla analisi effettuate si rappresenta come l’area di intervento non rientra in alcun tipo di Sito di Interesse Comunitario (SIC) e non ricade in Zone Speciali di Conservazione (ZPS). Si dà evidenza nella figura che segue, in cui nel dettaglio si riporta l’ubicazione di queste aree, della distanza tra le aree di intervento e i siti natura 2000 che insistono nel territorio; nella fattispecie:*
 - o *L’area di intervento denominata “C-Torre di Mezzo” dista circa 2,4 km in direzione nord-ovest dalla ZSC-OTA080004 Punta Braccetto, Contrada Cammarana;*



- *L'area di intervento denominata "D-Casuzze" dista circa 4 km in est dalla ZSC-ITA080010 Fondale Foce del Fiume Irminio;*
- *L'area di intervento denominata "D-Casuzze" dista circa 4 km in est dalla ZSC-ITA080001 Foce del Fiume Irminio.*
- *Allo stesso modo si vuole evidenziare una notevole distanza tra le aree di intervento e i Parchi e le Riserve che insistono nel territorio; in particolare:*
 - *L'area di intervento denominata "C-Torre di Mezzo" dista circa 7,8 km in direzione nord-ovest dalla R.N.O. Pino d'Aleppo;*
 - *L'area di intervento denominata "D-Casuzze" dista circa 4,3 in direzione est dalla R.N.S.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio.*

Rischio Sismico

CONSIDERATO che il Proponente nello SPA, dichiara che:

- *Dal punto di vista "sismico" si rileva che per la "Classificazione" di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n° 408 del 19-12- 2003 successivamente modificata con la D.G.R. n. 81 del 24 febbraio 2022, il Comune di Santa Croce Camerina ricade nella "zona 2" (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti).*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che nello SPA il proponente afferma che:

- *Gli interventi previsti in progetto interessano, come già espresso precedentemente, quattro aree diverse e distinte che si sviluppano lungo il litorale del Comune di Santa Croce Camerina. Essi hanno lo scopo di salvaguardare le infrastrutture che sorgono in prossimità della linea di costa e ridurre il rischio legato alla pubblica incolumità. Dalle foto riportate nel precedente paragrafo si evince lo stato in cui versa la linea di costa, motivando la necessità di un intervento di ripristino e riqualificazione atto a garantire:*
 - *la sicurezza delle abitazioni presenti nelle sue immediate vicinanze;*
 - *la salvaguardia del tratto stradale in località Caucana soggetta a crollo e cedimenti localizzati a causa dell'erosione;*
 - *al ripristino degli accessi agli arenili in condizioni di dissesto;*
 - *preservare e tutelare beni di particolare pregio come la torre di Torre di Mezzo ed il Parco Archeologico di Caucana.*

CONSIDERATO che nello SPA il proponente descrive i singoli interventi per ogni area di progetto, ed afferma che:

- **Area di intervento A – Caucana:**
 - *Gli interventi in progetto mirano pertanto a mitigare il problema dell'azione erosiva esercitata al piede della piccola falesia, attraverso il ripristino della porzione di litorale a ridosso della linea di riva, in prossimità della strada comunale Lungomare Dele Anticaglie;*



- *L'intervento previsto per l'area in esame consiste nella realizzazione di n°6 barriere radenti poste alla base della piccola falesia e nell'intervento di ripascimento nelle due celle in cui sono stati localizzati fenomeni erosivi elevati.*
 - *L'intervento di ripascimento consiste nell'inserimento di sabbie provenienti da Cava autorizzata perfettamente compatibili con i sedimenti ubicati lungo la linea di costa. In particolare, si prevede lo spandimento di circa 22.884,50 m³ di sabbia, che determina un ampliamento dell'arenile con conseguente avanzamento della linea di riva.*
 - *Al fine di mitigare il dissesto generato dall'azione marina al piede del versante, è previsto un intervento di protezione mediante la realizzazione di un'opera di ingegneria naturalistica consistente nell'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro circa pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2 m infissi.*
 - *Gli interventi di cui sopra, verranno eseguiti, previa bonifica della fascia di litorale interessato dagli stessi, al fine di rimuovere gli elementi lapidei e gli sfabbricidi, ove presenti, per riportare lo stato dei luoghi alle condizioni originarie. Tra gli interventi di bonifica, si annoverano anche quelli finalizzati alla rimozione delle gabbionate dissestate.*
- Area di intervento B – Spiaggia di punta secca:
- *Gli interventi in progetto mirano a mitigare il problema dell'azione erosiva esercitata dal moto ondoso sull'arenile, compatibilmente con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali tipiche del sito in questione;*
 - *Gli interventi di protezione previsti in progetto consistono nella realizzazione di n° 2 massicciate, costituite da massi di II Categoria.*
 - *A corredo degli interventi di protezione costiera, è prevista la realizzazione, lungo il litorale dell'area in esame, di un'opera di ingegneria naturalistica consistente nell'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2m infissi;*
 - *Infine, per mitigare l'azione delle acque meteoriche di dilavamento rispetto agli accessi all'arenile, si è prevista la dismissione della pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo chiuso esistente e la posa in opera di uno strato di conglomerato bituminoso del tipo drenante;*
- Area di intervento C – Torre di Mezzo:
- *La priorità di intervento è pertanto quella di eseguire una manutenzione della scarpata su cui si erge la torre mediante la posa in opera di massi naturali al fine di proteggere maggiormente il piede della stessa, ad oggi esposta all'azione dei marosi*
 - *Conseguentemente alle opere di ripristino della scarpata, sono previsti ulteriori interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità in sicurezza dei fruitori oltre che incrementare il complessivo decoro dei luoghi in esame;*
 - *L'intervento prioritario di manutenzione e ripristino della scarpata in corrispondenza della Torre di Mezzo consiste nella posa in opera di massi naturali, secondo forme e geometrie predefinite;*



- Area di intervento D – Spiagge di Casuzze:
 - *Gli interventi previsti in progetto nell'area di intervento D sono atti alla mitigazione dei fenomeni di erosione e arretramento della linea di costa ed al ripristino delle condizioni di idonea manutenzione delle aree;*
 - *A seguito dell'attuazione di progetti atti alla realizzazione dei sistemi di regimentazione delle acque meteoriche in località Casuzze, gli impatti di queste ultime sull'arenile dovrebbero essere significativamente ridotti; pertanto, nel progetto in esame, si è previsto il ripristino delle vimate dissestate presenti sull'arenile;*
 - *Unitamente a tale tipologia di intervento, è prevista la sistemazione dei varchi di accesso all'arenile in corrispondenza di: Via degli Abeti, Via degli Aceri, Via del Bosso, Via Cedrina, Via dei Limoni; i quali allo stato di fatto versano in una condizione di dissesto. Inoltre, la loro protezione dall'azione del moto ondoso avviene mediante l'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2m infissi.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, preliminarmente alle attività di progettazione, ha eseguito specifiche ed approfondite indagini propedeutiche; quest'ultime hanno interessato tutte le quattro aree oggetto di intervento. Nella fattispecie le indagini possono essere suddivise in:

- Indagini Morfo-batimetriche;
- Indagini Geofisiche;
- Indagini di laboratorio.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA afferma che:

- *Il rilievo morfologico ha fornito informazioni in merito alla conoscenza della tipologia di fondale esistente (sabbia, roccia, ecc.) oltre che una valutazione sulla presenza di eventuali biocenosi protette (quali ad esempio Posidonia Oceanica e Cymodocea nodosa); tali aree, in quanto le suddette specie sono sottoposte a tutela ambientale, dovranno essere oggetto di particolari precauzioni e cautele per la definizione degli interventi.*
- *Dalle attività eseguite è emerso che il fondale è composto da un'area poco profonda, prevalentemente sabbiosa, dalla quale emergono affioramenti rocciosi, presumibilmente di origine calcarenitica, con morfologia piana e irregolare. In alcuni blocchi di maggiori dimensioni, che formano delle secche affioranti e semi-affioranti, sono presenti delle sacche di sabbia e P. Oceanica;*
- *L'intera area risulta sottoposta a forte idrodinamismo, come evidenziato dalla marcata presenza di ripples marks rilevati sul fondale sabbioso, data anche la bassa profondità registrata che nelle parti più profonde non arriva mai a superare i 7-8 m;*
- *Dalle immagini estratte dalle videoregistrazioni ottenute, riportate a seguire, sono state riscontrate nell'area di indagine:*



- *Biocenosi delle alghe fotofile: costituita prevalentemente da forme algali che ricoprono il substrato roccioso e i ciottoli. A causa dell'elevato idrodinamismo a cui sono sottoposte, si riscontrano prevalentemente forme pioniere e incrostanti, e altre specie tipiche di moda battuta;*
- *Biocenosi delle praterie di Posidonia oceanica: Riscontrata prevalentemente sul substrato roccioso, sia a chiazze che con percentuali di ricoprimento elevate;*
- *Biocenosi delle sabbie fini ben classate: costituisce l'ambiente prevalentemente presente nell'area.*

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente nello SPA afferma che:

- *La presenza di P. oceanica nell'area è di rilevante importanza, dato che rappresenta una specie inserita nella Direttiva Habitat (92/43/CE) quale specie e habitat prioritari (Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" e "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa").*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ATMOSFERA

CONSIDERATO che nello SPA il proponente illustra i contenuti del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, realizzato sulla base delle caratteristiche orografiche, meteo-climatiche, del grado di urbanizzazione del territorio regionale, nonché degli elementi conoscitivi acquisiti con i dati del monitoraggio e con la redazione dell'Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente, l'Assessorato Regionale al territorio e ambiente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 155/2010;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che l'area di progetto, rientra tra quelle classificate con il codice IT1915 e che sulla base dei dati di riferimento non si rilevano superamenti oltre i limiti consentiti dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per quanto riguarda tutti i parametri rilevati (PM10, PM2.5, NO2, CO, Benzene e O3). Relativamente al NO2 (biossido di azoto) il valore limite espresso come media annua (40 µg/m³) è stato superato in 5 stazioni ubicate nell'Agglomerato di Palermo e di Catania e nella Zona Aree Industriali.

CONSIDERATO che il Proponente nello SPA, esegue una disamina completa delle caratteristiche meteo-climatiche dell'area di intervento, con particolare riferimento ai dati del regime termico, regime pluviometrico e dei venti, relativamente alla più vicina stazione di misura ovvero a quella di Vittoria;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli impatti sulla qualità dell'aria che potrebbero manifestarsi saranno ridotti esclusivamente alla fase di realizzazione delle opere e legati alla presenza del cantiere per le lavorazioni, avente carattere temporaneo e reversibile. Che tali impatti sono da attribuire esclusivamente alla emissione di polveri ed alla emissione di sostanze inquinanti dovute alle lavorazioni dei mezzi di cantiere;



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, con riferimento ai suddetti impatti dichiara che:

- *Per ridurre al minimo gli impatti legati al rilascio di polveri ed all'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera sulle aree limitrofe e sui loro utenti, in generale, si adatterà un opportuno sistema di gestione ed organizzazione del cantiere di lavoro prestando molta attenzione a tutte le fasi al fine di ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare. Saranno previste le seguenti misure ed accorgimenti:*
 - *bagnatura periodica delle superfici interessate dalle lavorazioni più impattanti in termini di produzioni di polveri, tale intervento sarà effettuato tenendo conto del periodo stagionale, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva, in quanto l'efficacia del controllo delle polveri con acqua dipende essenzialmente dalla frequenza con cui viene applicato;*
 - *bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;*
 - *copertura con teli dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso il cantiere.*
- *Al fine di minimizzare i problemi relativi alle emissioni di gas particolato dovuto ai mezzi di cantiere si adatteranno le seguenti precauzioni:*
 - *impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni;*
 - *utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel;*
 - *rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia di revisione periodica e manutenzione dei mezzi d'opera e delle apparecchiature impiegate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che:

- *la tipologia di impatti e le opere di mitigazione proposte, indicano per la fase di cantiere un impatto lieve e reversibile nel breve periodo, non appena terminata la fase di cantiere.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in fase di esercizio le opere in oggetto non comportano alcun impatto negativo sulla qualità dell'aria, dunque quest'ultimo si può assumere nullo.

AMBIENTE IDRICO

CONSIDERATO che nello SPA il proponente, in merito agli impatti del progetto sulla componente ambiente idrico, illustra i contenuti dei due principali corpi idrici sotterranei presenti nell'area di progetto, ovvero il "Corpo idrico sotterraneo Piana di Vittoria (R19IBCS06)" ed il "Corpo idrico sotterraneo Ragusano (R19IBCS03); ed illustra le caratteristiche idrografiche dei tre principali corsi d'acqua presenti in zona, ovvero: Torrente Mistretta (o Petrarò), Torrente La Fontana (o Piraino) e Torrente Biddemi (o Grassullo);

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente, esegue una dettagliata descrizione delle acque marino-costiere che interessano il territorio comunale di Santa Croce Camerina, ovvero del settore oggetto di intervento, riportando i dati ricavati dal "Piano di Tutela delle Acque", relativamente ai tratti marino-costieri individuati dalla Regione: n. 15 Licata - Capo Scalambri e n.16 Capo Scalambri - Punta Religione;



CONSIDERATO e VALUTATO che gli impatti sulla componente ambiente idrico che potrebbero manifestarsi saranno ridotti esclusivamente alla fase di realizzazione delle opere e legati alla presenza del cantiere per le lavorazioni, avente carattere temporaneo e reversibile.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, con riferimento ai suddetti impatti dichiara che:

- *Le attività di cantiere non comportano rischi sensibili in relazione alla possibile alterazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee. In generale, l'unico impatto con la componente idrica in fase di cantiere è causato dall'utilizzo di acqua nelle fasi lavorative:*
 - *lavaggio dei mezzi;*
 - *bagnatura delle aree di cantiere;*
 - *bagnatura dei cumuli di materiale stoccato.*
- *Si può ritenere che la realizzazione delle opere di progetto non può di fatto provocare alterazioni sulla qualità delle acque sotterranee poiché le opere da realizzarsi non posseggono caratteristiche inquinanti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, afferma che:

- *temporanei impatti potrebbero essere riscontrati durante la posa in opera dei massi per la formazione delle opere di protezione in massi naturali (area di intervento B e C) e della sabbia nelle operazioni di ripascimento per la mitigazione dell'erosione costiera lungo il litorale di Caucana (area di intervento A), che potrebbero causare fenomeni di torbidità delle acque immediatamente circostanti l'area di intervento con conseguente temporaneo disturbo per posidonia oceanica presente lungo la costa.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in merito all'impatto ambientale delle suddette lavorazioni dichiara che:

- *Per limitare la torbidità indotta dalle operazioni di posa in opera dei massi e dallo spandimento della sabbia per il ripascimento, si farà ricorso a panne galleggianti da disporre lungo il perimetro dell'area di intervento a protezione della biocenosi marina; tali barriere garantiranno il contenimento di potenziali fenomeni di incremento della torbidità durante i lavori.*

CONSIDERATO e VALUTATO in merito al posizionamento delle barriere galleggianti da porre in opera, al fine di evitare l'intorbidimento delle acque durante le lavorazioni in mare, il Proponente predispose degli specifici elaborati grafici e cartografici con indicazione della posizione delle panne galleggianti;

VALUTATO che nella successiva fase di progettazione esecutiva, dovrà essere redatto uno specifico Piano di Monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici della qualità delle acque durante l'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione alla misurazione di torbidità immediatamente oltre le panne galleggianti, sulla base del quale si potranno prendere in considerazione eventuali correzioni alle lavorazioni in atto;



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che:

- *Secondo quanto evidenziato per quanto riguarda l'ambiente idrico, attuando tutte le misure precauzionali descritte, è possibile affermare per la fase di cantiere un impatto lieve e reversibile nel breve periodo, non appena terminata la fase di realizzazione dell'opera*

CONSIDERATO e VALUTATO che in fase di esercizio le opere in progetto non comportano alcun impatto negativo sulla qualità delle acque sotterranee, superficiali e marino-costiere, anche alla luce dei risultati delle caratterizzazioni chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche effettuate sul materiale proveniente da cava da utilizzare per il ripascimento, ai sensi del Decreto 173/ 2016 che hanno consentito di determinare una classe di qualità A, rendendolo appunto idoneo per l'intervento specifico. Dunque, l'impatto si può assumere nullo.

SUOLO E SOTTOSUOLO

CONSIDERATO che nello SPA il proponente, in merito agli impatti del progetto sulla componente suolo e sottosuolo, illustra gli aspetti geologici e strutturali dell'area di progetto, le caratteristiche idrogeologiche, le caratteristiche sismiche ed infine illustra la carta dell'uso del suolo secondo CLC;

CONSIDERATO e VALUTATO, che il Proponente nello SPA in merito alla componente suolo, descrive la compatibilità delle sabbie in situ con la sabbia per ricarica del sistema dunale e ripascimento e dichiara che:

- *L'intervento in progetto prevede la ricarica dunale nelle aree di intervento B -Punta secca e D -Casuzze e il ripascimento nell'area di intervento A -Caucana; tali attività sono state precedute dalla verifica di compatibilità tra la sabbia presente in situ e quella proveniente da cava che dovrà essere utilizzata per i suddetti interventi;*
- *È stata individuata la cava Agriscavi S.r.l di Santa Croce Camerina che presenta i seguenti vantaggi:*
 - *Cava già utilizzata per similari interventi di ripascimento, autorizzati e conseguentemente realizzati, in aree limitrofe a quelle di intervento, nell'ambito dei lavori di "Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana e Casuzze- Intervento funzionale n. 1";*
 - *Ubicazione della cava pressoché vicina all'area di ripascimento (circa 8 km) e nell'ambito della stessa unità fisiografica;*
 - *Conoscenza preliminare della tipologia dei sedimenti presenti;*
- *Dalle analisi condotte è emerso che:*
 - *tutti i campioni sono classificabili come Sabbie Fini e Medie ben classate; pertanto, viste le granulometrie similari possono essere considerati compatibili dal punto di vista granulometrico;*
 - *è stata riscontrata una buona uniformità cromatica tra tutti i sedimenti e materiali di cava in quanto appartengono a valori prossimi allo stesso foglio del Munsell book;*
 - *I campioni delle sabbie esaminate riportano una composizione simile, differiscono per le concentrazioni, manifestando comunque entrambi concentrazioni elevate di SiO₂ e CaO.*



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, afferma che:

- *in relazione alle analisi dei sedimenti, gli stessi, secondo D.M. 173/16, sono da ritenersi come classe di qualità dei materiali di categoria A e pertanto si può affermare che i campioni analizzati sono risultati compatibili dal punto di vista granulometrico, colorimetrico e composizionale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, afferma che:

- *Durante la fase di cantiere le azioni che producono una pressione sulle componenti suolo e sottosuolo sono essenzialmente legate all'occupazione di suolo per la realizzazione delle opere in progetto.*
- *La componente sottosuolo non risulta direttamente interessata dai fattori di impatto connessi all'esecuzione delle opere in progetto; i recettori sensibili nello scenario valutativo in esame sono rappresentati dai suoli.*
- *rispetto alla fattibilità tecnica dell'intervento, i problemi esecutivi in linea generale risultino essere di portata limitata e comunque di carattere provvisorio, in quanto relativi alla sola presenza del cantiere; termineranno pertanto alla conclusione della fase realizzativa dell'opera;*

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito agli accorgimenti tecnici di mitigazione ma mettere in atto, il Proponente nello SPA dichiara che:

- *In ogni caso si provvederà a porre in essere le seguenti misure*
 - *si organizzerà il cantiere in modo da minimizzare i consumi di suolo;*
 - *l'eventuale materiale di risulta sarà temporaneamente accumulato in aree ben definite (del tutto prive di pregio ambientale o di vegetazione di particolare valenza) ed in seguito smaltito nella specifica discarica autorizzata;*
 - *verranno impiegati sistemi appropriati per evitare dilavamenti in casi di eventi meteorici;*
 - *a fine lavori si effettuerà la pulizia totale delle aree attraverso la raccolta ed il trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazioni.*



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, dopo una attenta disamina degli impatti potenziali del cantiere sulla componente suolo e sottosuolo, dichiara che:

- *l'impatto della realizzazione dell'opera sulla componente suolo e sottosuolo può ritenersi trascurabile.*

CONSIDERATO e VALUTATO che in fase di esercizio, gli interventi inducono ad una limitata occupazione di suolo ma la loro realizzazione permette un miglioramento dell'attuale situazione del tratto di costa interessato, e oggi sottoposto ad un'importante azione erosiva da parte del moto ondoso. In considerazione di quanto sopra espresso, l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi positivo, in quanto gli interventi non modificano negativamente la componente in esame, ma tendono piuttosto a ridurre i fenomeni erosivi e a riqualificare le aree oggetto di intervento;

BIODIVERSITA'

CONSIDERATO che nello SPA il proponente, in merito agli impatti del progetto sulla componente biodiversità, illustra gli aspetti vegetali e faunistici Flora e Fauna dell'area di intervento, e dichiara che:

- *Nel territorio comunale di Santa Croce Camerina non sono presenti aree naturali protette ai sensi della l.r. 6 maggio 1981, n. 98 (Norme per l'istituzione nella Regione di parchi e riserve naturali) e siti della Rete natura 2000 (SIC o ZPS).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nello SPA esegue una descrizione dettagliata della componente Flora e Fauna presente nelle quattro aree di intervento e dichiara che:

- *Le aree di intervento, con riferimento alla carta degli habitat secondo Corine biotopes, sono caratterizzate pertanto dai seguenti habitat:*
 - o *Area di intervento A – Caucana – 16.11 – Arenile privo di vegetazione*
 - o *Area di intervento B – Punta Secca - 16.11 – Arenile privo di vegetazione*
 - o *Area di intervento C – Torre di Mezzo – 18.22 - Comunità casmofitiche di scogliere e rupi marittime (Crithmo-Limonietea);*
 - o *Area di intervento D Casuzze -16.11 – Arenile privo di vegetazione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, dichiara che:

- *Gli elementi da prendere in considerazione nella fase di cantiere, per gli impatti sulla componente biotica sono:*



- *alterazione dello stato dei luoghi dovuta alla presenza dei mezzi d'opera;*
- *sollevamento di polveri;*
- *aumento del traffico veicolare dovuto ai mezzi di cantiere;*
- *rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere;*
- *disturbo per le specie acquatiche in fase di cantiere*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA afferma che:

- *In generale si ritiene che le misure precauzionali in fase di cantiere già previste a protezione delle altre componenti ambientali siano sufficienti a contenere il disturbo anche alla componente biotica.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello SPA, precisa che:

- *Per ciò che concerne la posa in opera dei massi naturali e delle sabbie, sono stati ipotizzati alcuni accorgimenti finalizzati a ridurre i potenziali impatti nei confronti delle praterie di p. oceanica e di p. Posidonia; nella fattispecie:*
 - *Realizzazione del ripristino del basamento mediante massi naturali, senza ricorrere all'esecuzione di scavi subacquei; ciò al fine di evitare potenziali fenomeni di intorbidimento delle acque adiacenti i nuclei di Posidonia;*
 - *In fase di esecuzione verrà prevista, se possibile, una fase di lavaggio dei massi naturali al fine di prevenire fenomeni di intorbidimento delle acque;*
 - *Esecuzione dei lavori via terra con lenta e graduale posa dei massi, evitando in tal maniera il ricorso a mezzi marittimi (pontoni) che potrebbero arrecare disturbo all'ecosistema esistente, oltre ad essere difficilmente adoperabili in fondali così poco profondi;*
 - *Durante l'esecuzione dei lavori si farà ricorso a panne galleggianti da disporre tra l'area di intervento ed i nuclei di Posidonia; tali elementi garantiscono il contenimento di potenziali fenomeni di incremento della torbidità, durante i lavori;*
 - *Nella successiva fase di progettazione esecutiva sarà redatto un apposito piano di monitoraggio ambientale contenente tutte le attività cui dare corso prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla protezione delle specie oggetto di tutela esistenti in corrispondenza delle aree in esame. Nella fattispecie tale piano conterrà attività quali il monitoraggio dello stato di salute della Posidonia da eseguirsi prima e dopo i lavori, oltre all'utilizzo della sonda multiparametrica per il monitoraggio dei parametri vitali dell'ambiente marino nelle varie fasi lavorative, con particolare*



attenzione alla misurazione della torbidità da effettuale in corrispondenza delle praterie di posidonia, oltre le panne galleggianti.

CONSIDERATO e VALUTATO che in fase di esercizio, in virtù della natura delle opere non si prevedono impatti significativi sulla componente biotica;

PAESAGGIO ED ARCHEOLOGIA

CONSIDERATO che nello SPA il proponente, in merito agli impatti del progetto sulla componente paesaggio ed archeologia, illustra le caratteristiche generali del paesaggio descrivendo la fascia collinare interna, l'abitato di Santa Croce Camerina, la fascia costiera;

CONSIDERATO che il Proponente, nello SPA illustra gli aspetti naturalistici e paesaggistici che contraddistinguono le diverse aree di intervento: Area di intervento A – Caucana; Area di intervento B – Punta Secca; Area di intervento C – Torre di Mezzo; Area di intervento D – Casuzze, evidenziando che le aree interessate dal progetto risultano caratterizzate dalla presenza di:

- Area di intervento A – Caucana
 - Biotipi;
 - Parco archeologico di Kamarina;
 - Area di interesse archeologico.
- Area di intervento B – Punta Secca
 - Biotipi.
- Area di intervento C – Torre di Mezzo
 - Biotipi;
 - A1 Torri, Bene isolato art.17, titolo I, classe A Architettura militare;
 - Area di interesse archeologico;
 - Cime.
- Area di intervento D – Casuzze
 - Biotipi.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, nello SPA, ha analizzato i rapporti delle quattro aree di progetto, con il patrimonio Archeologico e culturale ed in particolare con il “Parco Archeologico di Kamarina e Kaukana, evidenziando che:

- *Le opere in progetto previste nell'area di intervento A – Spiaggia di Caucana rientrano in parte nella zona C del parco archeologico.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in merito all'impatto delle opere in progetto, con la componente paesaggio dichiara che:

- *Le opere previste in progetto non apportano significative modifiche all'aspetto paesaggistico, in quanto risultano essere in accordo con gli obiettivi previsti dai Piani Territoriali Paesaggistici vigenti per le aree di intervento (PTPR e PP di Ragusa), come ad esempio:*



- *Recupero ambientale e disinquinamento del mare e del litorale, dei torrenti e dei canali e rinaturalizzazione dei tratti più o meno artificializzati con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;*
- *Promozione di azioni e piani di tutela delle aree costiere dunali, anche al fine di una fruizione sostenibile mediante un percorso ciclopedonale;*
- *Garantire che tutti gli interventi di difesa dall'erosione costiera siano realizzati seguendo le tecniche dell'ingegneria naturalistica.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato e dichiarato nello SPA dal Proponente, l'impatto delle nuove opere sul paesaggio può ritenersi trascurabile o positivo.

SALUTE PUBBLICA

CONSIDERATO che nello SPA il proponente, in merito agli impatti del progetto sulla componente SALUTE PUBBLICA, illustra le caratteristiche della popolazione direttamente interessata dalle opere in progetto ed esegue una descrizione dell'inquinamento acustico provocato dall'intervento in progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla produzione di rifiuti, il Proponente dichiara che:

- *Durante le lavorazioni progettuali saranno prodotti i seguenti materiali di risulta:*
 - *Materiale proveniente dalle attività di scavo e salpamenti, terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 - CER 17.05.04;*
 - *Materiale proveniente dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03* - CER 17.09.04.*
 - *Materiale proveniente da dismissione di conglomerati bituminosi miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 – CER 17.03.02.*
- *Per le terre e rocce da scavo provenienti dalle lavorazioni su strada, tale materiale, previa idonea campagna di caratterizzazione sarà destinato presso idoneo centro di conferimento.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in merito agli effetti provocati dalla realizzazione delle opere in progetto, sulla componente salute pubblica, nella fase di cantiere dichiara che:

- *Sebbene gli interventi di progetto siano previsti in aree distanti dall'abitato, l'impatto sulla salute pubblica si avrà esclusivamente nella fase di esecuzione delle lavorazioni, dove la presenza di macchinari e maestranze potrà interferire con il normale esercizio cittadino. Inoltre, gli interventi mirano ad eliminare importanti fattori di rischio delle infrastrutture viarie e le problematiche di pubblica incolumità per i fruitori dell'arenile.*



- *I principali impatti potenzialmente negativi sulla salute pubblica derivano dall'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico, causato da:*
 - *Aumento del traffico indotto;*
 - *Trasporto e movimentazione di materiale;*
 - *Uso di macchinari per le varie lavorazioni;*
 - *Realizzazione delle opere in progetto*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che:

- *le opere di mitigazioni già previste per le altre componenti ambientali si ritengono utili e valide anche per tale impatto nella fase di cantiere;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in merito agli impatti sulla componente salute pubblica, per la fase di esercizio, dichiara che:

- *l'impatto delle opere sulla salute pubblica in fase di esercizio può ritenersi positivo; le opere in progetto infatti permetteranno la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie sovrastanti l'area di intervento e risolveranno le problematiche di pubblica incolumità per i fruitori degli arenili.*

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nello SPA il Proponente afferma che: [...] *nella successiva fase di progettazione esecutiva, sarà redatto uno specifico Piano di Monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici della qualità delle acque durante l'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione alla misurazione di torbidità immediatamente oltre le panne galleggianti, sulla base del quale si potranno prendere in considerazione eventuali correzioni alle lavorazioni in atto;*

AUTORIZZAZIONE EX ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

CONSIDERATO che tra le opere in progetto si prevede:

- Area di intervento A – Spiaggia di Caucana: ripascimento dell'arenile mediante inserimento di sabbie provenienti da Cava autorizzata perfettamente compatibili con i sedimenti ubicati lungo la linea di costa. In particolare, si prevede lo spandimento di circa 22.884,50 m³ di sabbia, che determina un ampliamento dell'arenile con conseguente avanzamento della linea di riva
- Area di intervento B – Spiaggia di Punta Secca: all'attività di realizzazione della palizzata doppia in legno, seguirà una ricarica dunale con sedimento compatibile, al fine di garantire un apporto di sabbia a disposizione delle azioni eoliche di trasporto;
- Area di intervento D – Spiaggia di Casuzze: all'attività di ripristino delle viminate esistenti, seguirà una ricarica dunale con sedimento compatibile, al fine di garantire un apporto di sabbia a disposizione delle azioni eoliche di trasporto



VISTO il Decreto Ministeriale del 24 gennaio 1996;

VISTO il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT e ICRAM, su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2006;

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016, n. 173;

CONSIDERATO che il Proponente non ha provveduto ad elaborare una specifica “Relazione Ex Art. 109 D.Lgs 152/06”, ma che ha caricato nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, idonei elaborati grafici e relazioni tecniche propedeutiche alle operazioni previste dall’art. 109 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed inerenti alle modalità di immersione dei sedimenti in mare;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto i seguenti elaborati grafici e relazioni:

- Relazione generale;
- Rapporto sulle indagini morfobatimetriche;
- Planimetrie e rilievo topobatimetrico;
- Rilievo SSS (Side Scan Sonar);
- Rilievo biocenosi;
- Rapporto sulle indagini di laboratorio;
- Studio idraulico marittimo;
- Planimetria delle cave e dei centri di conferimento;
- Studio di compatibilità delle sabbie;
- Modalità realizzative opere in massi naturali – Area di intervento;
- Modalità realizzative opere di ripascimento

CONSIDERATO e VALUTATO che dal “Rapporto sulle indagini morfobatimetriche”, si evince che le indagini e i rilievi a terra sono stati eseguiti nel periodo di agosto 2022, e che le indagini topobatimetriche in ambiente marino hanno avuto luogo nei giorni 20-26 ottobre 2022 e sono stati svolti da un laboratorio specializzato nel settore, certificato e accreditato;

CONSIDERATO che nell’elaborato tecnico denominato “Rapporto sulle Indagini Morfobatimetriche”, sono illustrate le metodologie e le attrezzature utilizzate sia per il rilievo topografico a terra che per quello batimetrico in mare, ed ancora sono indicate le modalità delle ispezioni video subacquee;

CONSIDERATO che l’elaborazione dei rilievi topografici a terra e topobatimetrici a mare, ha consentito la redazione della seguente cartografia di dettaglio:

1. Carta morfologica/fotomosaico (1:1000)
2. Carta Topo-batimetrie (1:1000);
3. Carta delle biocenosi (1:000);
4. Carte delle sezioni (1:2000);

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dall’analisi della carta topo-batimetrica dichiara che: [...] *L’intera area risulta sottoposta a forte idrodinamismo, come evidenziato dalla marcata*



presenza di ripples marks rilevati sul fondale sabbioso, data anche la bassa profondità registrata che nelle parti più profonde non arriva mai a superare i 7-8 m. [...];

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi dei risultati topo-batimetrici e dalla visione delle video ispezioni, il Proponente ha redatto una carta della biocenosi, e che in particolar modo sono state riscontrate nell'area di indagine:

1. *Biocenosi delle alghe fotofile (Figura 31, Figura 32, Figura 33, Figura 34): costituita prevalentemente da forme algali che ricoprono il substrato roccioso e i ciottoli. A causa dell'elevato idrodinamismo a cui sono sottoposte, si riscontrano prevalentemente forme pioniere e incrostanti, e altre specie tipiche di moda battuta;*
2. *Biocenosi delle praterie di Posidonia oceanica (Figura 35, Figura 36, Figura 37): Riscontrata prevalentemente sul substrato roccioso, sia a chiazze che con percentuali di ricoprimento elevate;*
3. *Biocenosi delle sabbie fini ben classate (Figura 38): costituisce l'ambiente prevalentemente presente nell'area.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente afferma che: [...] *La presenza di P. oceanica nell'area è di rilevante importanza, dato che rappresenta una specie inserita nella Direttiva Habitat (92/43/CE) quale specie e habitat prioritari (Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione" e "Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa") [...];*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che: [...] *TUTTI I RILIEVI SONO STATI ESEGUITI CON UN SISTEMA MULTI BEAM ECHO SOUNDER NEL RISPETTO DEL DISCIPLINARE TECNICO DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE ITALIANA E CONFORME ALLE NORME INTERNAZIONALI EMESSE DALL'IHO (INTERNATIONAL HYDROGRAPHIC ORGANIZATION). NORMATIVA DI RIFERIMENTO E' IL DOCUMENTO S-44 6th EDITION SEPTEMBER 2020 DELL'INTERNATIONAL HYDROGRAPHIC ORGANIZATION.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto delle specifiche tavole cartografiche delle quattro aree di intervento, con indicazione dettagliata della posizione in mare della Biocenosi delle alghe fotofile, della Biocenosi delle sabbie fini ben classate e della Posidonia oceanica;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto inerente lo "Studio Idraulico Marittimo" relativo alla modellazione del clima meteomarinario da largo a sottocosta del paraggio sito nel Comune di Santa Croce Camerina, determinando gli eventi estremi di moto ondoso al largo e sottocosta (onde di progetto) utilizzate nell'ambito della progettazione in oggetto, ed in particolare per la determinazione della profondità di chiusura della spiaggia e per il calcolo dell'altezza d'onda frangente utile per il "Dimensionamento OO.MM.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, sulla scorta dei risultati dello "Studio idraulico Marittimo", ha redatto l'elaborato denominato "Dimensionamento OO.MM.", relativo al dimensionamento della mantellata ed allo studio della riflessione diretta sull'imbasamento;



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato “Relazione Gestione Materie”, dove vengono descritte le caratteristiche dei materiali lapidei utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, le cave di approvvigionamento ed i siti di conferimento dei materiali di risulta e delle terre e rocce da scavo. In tale elaborato, sono anche riportate le autorizzazioni delle cave di rifornimento nonché le certificazioni di cui le stesse cave sono munite per la fornitura dei materiali richiesti;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto una tavola cartografica in cui sono indicate le cave di approvvigionamento del materiale lapideo e sabbioso, nonché le distanze ed i percorsi dei mezzi di trasporto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato “Studio di Compatibilità delle sabbie”, nel quale illustrate le caratteristiche granulometriche, cromatiche, composizionali-mineralogiche e microbiologiche delle sabbie in situ e quelle prelevate nelle cave di prestito;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel suddetto elaborato di progetto il Proponente indica i motivi di scelta della cava di rifornimento delle sabbie, ed illustra i vantaggi ovvero che si tratta di: cava già utilizzata per similari interventi di ripascimento, autorizzati e conseguentemente realizzati, in aree limitrofe a quelle di intervento, nell’ambito dei lavori di “Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana e Casuzze- Intervento funzionale n. 1”; ubicazione della cava pressoché vicina all’area di ripascimento (circa 8 km) e nell’ambito della stessa unità fisiografica ed infine conoscenza preliminare della tipologia dei sedimenti presenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che le caratterizzazioni: chimica, microbiologica ed ecotossicologica effettuate ai sensi del Decreto 173/ 2016 hanno consentito di determinare una classe di qualità A per la sabbia di cava; ciò rende tale sabbia idonea per un intervento di ripascimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, ha redatto delle specifiche tavole di progetto con indicazione delle modalità di posa in opera dei massi naturali e delle sabbie da ripascimento, riferite a tutte e quattro le aree di intervento.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere è il progetto di “*Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca - Completamento*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto definitivo prevede i seguenti interventi:

Area di intervento A – Caucana:

- Gli interventi in progetto mirano a mitigare il problema dell’azione erosiva esercitata al piede della piccola falesia, attraverso il ripristino della porzione di litorale a ridosso della linea di riva, in prossimità della strada comunale Lungomare Dele Anticaglie;



- L'intervento previsto per l'area in esame consiste nella realizzazione di n°6 barriere radenti poste alla base della piccola falesia e nell'intervento di ripascimento nelle due celle in cui sono stati localizzati fenomeni erosivi elevati.
- L'intervento di ripascimento consiste nell'inserimento di sabbie provenienti da Cava autorizzata perfettamente compatibili con i sedimenti ubicati lungo la linea di costa. In particolare, si prevede lo spandimento di circa 22.884,50 m³ di sabbia, che determina un ampliamento dell'arenile con conseguente avanzamento della linea di riva.
- Al fine di mitigare il dissesto generato dall'azione marina al piede del versante, è previsto un intervento di protezione mediante la realizzazione di un'opera di ingegneria naturalistica consistente nell'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro circa pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2 m infissi.
- Gli interventi di cui sopra, verranno eseguiti, previa bonifica della fascia di litorale interessato dagli stessi, al fine di rimuovere gli elementi lapidei e gli sfabbricidi, ove presenti, per riportare lo stato dei luoghi alle condizioni originarie. Tra gli interventi di bonifica, si annoverano anche quelli finalizzati alla rimozione delle gabbionate dissestate.

Area di intervento B – Spiaggia di punta secca:

- Gli interventi in progetto mirano a mitigare il problema dell'azione erosiva esercitata dal moto ondoso sull'arenile, compatibilmente con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali tipiche del sito in questione;
- Gli interventi di protezione previsti in progetto consistono nella realizzazione di n° 2 massicciate, costituite da massi di II Categoria.
- A corredo degli interventi di protezione costiera, è prevista la realizzazione, lungo il litorale dell'area in esame, di un'opera di ingegneria naturalistica consistente nell'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2m infissi;
- Infine, per mitigare l'azione delle acque meteoriche di dilavamento rispetto agli accessi all'arenile, si è prevista la dismissione della pavimentazione in conglomerato bituminoso del tipo chiuso esistente e la posa in opera di uno strato di conglomerato bituminoso del tipo drenante;

Area di intervento C – Torre di Mezzo:

- La priorità di intervento è quella di eseguire una manutenzione della scarpata su cui si erge la torre mediante la posa in opera di massi naturali al fine di proteggere maggiormente il piede della stessa, ad oggi esposta all'azione dei marosi
- Conseguentemente alle opere di ripristino della scarpata, sono previsti ulteriori interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità in sicurezza dei fruitori oltre che incrementare il complessivo decoro dei luoghi in esame;
- L'intervento prioritario di manutenzione e ripristino della scarpata in corrispondenza della Torre di Mezzo consiste nella posa in opera di massi naturali, secondo forme e geometrie predefinite;

Area di intervento D – Spiagge di Casuzze:



- Gli interventi previsti in progetto nell'area di intervento D sono atti alla mitigazione dei fenomeni di erosione e arretramento della linea di costa ed al ripristino delle condizioni di idonea manutenzione delle aree;
- A seguito dell'attuazione di progetti atti alla realizzazione dei sistemi di regimentazione delle acque meteoriche in località Casuzze, gli impatti di queste ultime sull'arenile dovrebbero essere significativamente ridotti; pertanto, nel progetto in esame, si è previsto il ripristino delle viminate dissestate presenti sull'arenile;
- Unitamente a tale tipologia di intervento, è prevista la sistemazione dei varchi di accesso all'arenile in corrispondenza di: Via degli Abeti, Via degli Aceri, Via del Bosso, Via Cedrina, Via dei Limoni; i quali allo stato di fatto versano in una condizione di dissesto. Inoltre, la loro protezione dall'azione del moto ondoso avviene mediante l'infissione di una coppia di elementi lignei aventi diametro pari a 150 mm e lunghezza totale di 3 m, di cui 2m infissi.

CONSIDERATO che il progetto definitivo è conforme al Programma di Fabbricazione, approvato con Decreto Assessorato Territorio e Ambiente del 26 aprile 1972 n. 98 rimasto vigente fino alla redazione del Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto Dirigenziale Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 188 del 17/03/2005 e Presa d'Atto del Consiglio Comunale con Delibera 44 del 23/11/2005. Contestualmente all'approvazione del Piano Regolatore Generale è stato approvato anche il Regolamento Edilizio del comune di Santa Croce Camerina, successivamente modificato e nuovamente approvato con Decreto n. 629 del 2 luglio 2008

CONSIDERATO che l'area di progetto:

- non ricade all'interno di aree della rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale;
- non ricade all'interno di aree della Rete Natura 2000;
- non ricade all'interno di aree IBA;
- non ricade all'interno di aree boscate;
- non interessa geositi;

CONSIDERATO che sui quattro siti oggetto di intervento grava il Vincolo Paesaggistico ai sensi della ex legge 1497 del 1939 "Protezione delle bellezze naturali" sostituita dall'attuale D.L. 42/2004 e il vincolo relativo a "i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare" del citato decreto;

VALUTATO che i lavori in progetto presentano sovrapposizioni con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto la realizzazione di interventi che interferiscono con ambiti di tutela paesaggistica è subordinata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo;

VALUTATO che i lavori in progetto presentano interferenze con il P.A.I. coste vigente, e che pertanto occorre acquisire specifico parere da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere in progetto previste nell'area di intervento A – Spiaggia di Caucana rientrano in parte nella zona C del parco archeologico, e che pertanto in fase di



progettazione esecutiva dovrà essere redatto apposito elaborato relativo alla VPIA ed acquisito specifico parere da parte dell'Ente preposto;

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere in progetto ricadono in area sottoposta al vincolo sismico di II[^] ctg, con livello di pericolosità sismica medio e valori di a_g (o p_{ga}) compresi fra 0,15 e 0,25 g;

VALUTATO che dovrà essere acquisito il nulla osta del Genio civile di Ragusa per la realizzazione di opere in aree sismiche;

VALUTATO che, prima della esecuzione delle opere, occorrerà acquisire nuovamente qualsivoglia parere/autorizzazione per cui sia decorsa la validità temporale;

VALUTATO che non si rileva la presenza di effetti cumulativi dell'intervento proposto con altri progetti esistenti e/o approvati;

CONSIDERATO che sono stati analizzati gli impatti potenziali sulle diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per la fase di cantiere sono previsti opportuni sistemi di contenimento ed abbattimento delle polveri per impedirne la diffusione in atmosfera;

CONSIDERATO e VALUTATO che, laddove necessario, dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Ambiente del Comune l'autorizzazione necessaria per eventuali superamenti durante la fase di cantiere dei limiti di emissione di rumore previsti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che l'area marina interessata direttamente interessata dai lavori in progetto è stata oggetto di indagini, quali chimico-fisico-ecotossicologica dei sedimenti e biocenotica, secondo quanto disposto dal D.M. del 24 gennaio 1996;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi dei risultati topo-batrimetrici e dalla visione delle video ispezioni, il Proponente ha redatto una carta della biocenosi, e che in particolar modo sono state riscontrate nell'area di indagine:

1. Biocenosi delle alghe fotofile: costituita prevalentemente da forme algali che ricoprono il substrato roccioso e i ciottoli. A causa dell'elevato idrodinamismo a cui sono sottoposte, si riscontrano prevalentemente forme pioniere e incrostanti, e altre specie tipiche di moda battuta;
2. Biocenosi delle praterie di Posidonia oceanica: Riscontrata prevalentemente sul substrato roccioso, sia a chiazze che con percentuali di ricoprimento elevate;
3. Biocenosi delle sabbie fini ben classate: costituisce l'ambiente prevalentemente presente nell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che temporanei impatti potrebbero essere riscontrati durante la posa in opera dei massi per la formazione delle opere di protezione in massi naturali (area di intervento B e C) e della sabbia nelle operazioni di ripascimento per la mitigazione dell'erosione costiera lungo il litorale di Caucana (area di intervento A), che potrebbero causare fenomeni di



torbidità delle acque immediatamente circostanti l'area di intervento con conseguente temporaneo disturbo per posidonia oceanica presente lungo la costa.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, per limitare la torbidità indotta dalle operazioni di posa in opera dei massi e dallo spandimento della sabbia per il ripascimento, dichiara che farà ricorso a panne galleggianti da disporre lungo il perimetro dell'area di intervento a protezione della biocenosi marina, e che tali barriere garantiranno il contenimento di potenziali fenomeni di incremento della torbidità durante i lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto inerente lo "Studio Idraulico Marittimo" relativo alla modellazione del clima meteomarinario da largo a sottocosta del paraggio sito nel Comune di Santa Croce Camerina, determinando gli eventi estremi di moto ondoso al largo e sottocosta (onde di progetto) utilizzate nell'ambito della progettazione in oggetto, ed in particolare per la determinazione della profondità di chiusura della spiaggia e per il calcolo dell'altezza d'onda frangente utile per il "Dimensionamento OO.MM.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, sulla scorta dei risultati dello "Studio idraulico Marittimo", ha redatto l'elaborato denominato "Dimensionamento OO.MM.", relativo al dimensionamento della mantellata ed allo studio della riflessione diretta sull'imbasamento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Relazione Gestione Materie", dove vengono descritte le caratteristiche dei materiali lapidei utilizzati per la realizzazione delle opere in progetto, le cave di approvvigionamento ed i siti di conferimento dei materiali di risulta e delle terre e rocce da scavo. In tale elaborato, sono anche riportate le autorizzazioni delle cave di rifornimento nonché le certificazioni di cui le stesse cave sono munite per la fornitura dei materiali richiesti;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto una tavola cartografica in cui sono indicate le cave di approvvigionamento del materiale lapideo e sabbioso, nonché le distanze ed i percorsi dei mezzi di trasporto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto uno specifico elaborato di progetto denominato "Studio di Compatibilità delle sabbie", nel quale illustrate le caratteristiche granulometriche, cromatiche, composizionali-mineralogiche e microbiologiche delle sabbie in situ e quelle prelevate nelle cave di prestito;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel suddetto elaborato di progetto il Proponente indica i motivi di scelta della cava di rifornimento delle sabbie, ed illustra i vantaggi ovvero che si tratta di: cava già utilizzata per simili interventi di ripascimento, autorizzati e conseguentemente realizzati, in aree limitrofe a quelle di intervento, nell'ambito dei lavori di "Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana e Casuzze- Intervento funzionale n. 1"; ubicazione della cava pressoché vicina all'area di ripascimento (circa 8 km) e nell'ambito della stessa unità fisiografica ed infine conoscenza preliminare della tipologia dei sedimenti presenti;



CONSIDERATO e VALUTATO che le caratterizzazioni: chimica, microbiologica ed ecotossicologica effettuate ai sensi del Decreto 173/ 2016 hanno consentito di determinare una classe di qualità A per la sabbia di cava; ciò rende tale sabbia idonea per un intervento di ripascimento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, ha redatto delle specifiche tavole di progetto con indicazione delle modalità di posa in opera dei massi naturali e delle sabbie da ripascimento, riferite a tutte e quattro le aree di intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che i rifiuti prodotti durante la fase di esecuzione delle opere saranno opportunamente differenziati e collocati all'interno di appositi cassoni/contenitori, per il successivo conferimento presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati.

VALUTATO che, per i rifiuti prodotti in fase di cantiere (plastiche, imballaggi, carta...) sono stati definiti adeguatamente le modalità di gestione, le quantità previste, i codici EER e la potenziale destinazione finale;

CONSIDERATO e VALUTATO che nella successiva fase di progettazione esecutiva, dovrà essere redatto uno specifico Piano di Monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici della qualità delle acque durante l'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione alla misurazione di torbidità immediatamente oltre le panne galleggianti, sulla base del quale si potranno prendere in considerazione eventuali correzioni alle lavorazioni in atto;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato trasmesso un cronoprogramma dei lavori da cui si evince che la durata complessiva del cantiere è stimata in circa 200 giorni (7 mesi);

VALUTATO conclusivamente che per il Progetto di *“Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca – Completamento”* gli impatti ambientali non sono significativi, tenuto conto delle misure previste nello Studio Preliminare Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere di non assoggettabilità a VIA del progetto di *“Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana – Casuzze e Punta Secca – Completamento”*.

Il parere è subordinato all'ottemperanza delle Condizioni Ambientali di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative di seguito impartite.



Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Ripascimento spiaggia – Caratterizzazione delle sabbie
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, e comunque prima di eseguire qualsiasi opera di sversamento, dovrà essere eseguito uno “Studio di compatibilità delle sabbie”, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 173/2016.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam - Corso d'opera - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - fase di cantiere - fase di esercizio;
Ambito di Applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>In accordo con quanto previsto dal D.M. 173/2016 dovrà essere redatto uno specifico piano di monitoraggio ambientale</p> <p>Considerate le valutazioni e le condizioni del presente parere, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) prodotto dovrà essere validato ed attuato in accordo con ARPA Sicilia per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva- Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fine lavori
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Ambiente



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 16.01.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 16.01.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Entra 10.45
9.	DIELI	Tiziana	assente
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE entra 11.00
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE entra 10.50
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra 10.45
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 11.37
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	assente
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	assente
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	assente
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	assente
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE entra 11.13
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30



50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	assente
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 11.53
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE ESCE 11.00
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao